

SERIE A Per l'ennesima volta i due punti arrivano allo scadere Pressione costante dei rossoneri nel pantano del Meazza Il gol vincente di Rijkaard, su traversone di Stroppa I pugliesi chiudono in nove, espulsi Carannante e Moriero

Attrazione finale

Evani fermo due mesi Ancelotti «stirato»

MILANO. Ecco: Arrigo Ancelotti presenta in sala stampa molto in ritardo. A tratti nel negli spogliatoi sono le condizioni preoccupanti di Evani, Ancelotti, Van Basten e Carobbi. Si uccidono tutti dal Meazza con segni più o meno evidenti. È una vittoria che ha lasciato il segno - ha detto con un filo di voce il tecnico - Ad Evani è stata diagnosticata una lesione al legamento collaterale interno del ginocchio sinistro. I tempi di guarigione dovrebbero essere piuttosto lunghi, almeno due mesi. Ancelotti ha invece riportato uno strarimento femorale alla gamba sinistra. Sarà fuori un mese. Per Carobbi e Van Basten nulla di molto grave. Un vero bollettino di guerra: quattro infortunati che si vanno ad aggiungere agli ammalati Tassotti, Costacurta, Gullit e Donadoni. Parliamo per Tokio con i giocatori: «Mi sto allenando anch'io». L'ultimo pensiero è ancora rivolto al campo. «Io il timore che al Meazza non ci saranno mai partite facili: su questo campo è impossibile giocare al calcio, spero solo di non dover rimetterci troppi giocatori».

Microfilm

5' Il Milan subito pericoloso. Donadoni imbecca Van Basten, che si gira bene in area e viene atterro in piena area da Marino: inutili le proteste rossonere. 13' Van Basten va a segno, ma l'arbitro annulla per precedente fallo dello stesso giocatore olandese. 16' si infortuna Evani, che esce in barella. 47' Carbone commette fallo su Carannante, il quale reagisce indirizzando al rossoneri un calcione. L'arbitro espelle il leccese. 57' Van Basten prende una botta al ginocchio ed è costretto a ritirarsi a bordo campo per alcuni minuti. 68' seconda espulsione. Moriero, precedentemente ammonito per aver calcato lontano la palla a gioco fermo, sgambetta da dietro Barsi e finisce negli spogliatoi. 83' Milan vicinissimo la gol. Bella conclusione a rete di Agostini, Zunico è battuto ma Benedetti salva sulla riga. 87' Milan a segno. Stroppa crossa dalla sinistra per Rijkaard che intercetta bene di testa e infila alle spalle dell'estremo difensore del Lecce. 90' ancora un'occasione per il Milan, vicino al raddoppio: Van Basten, da buona posizione tira, ma Zunico devia in angolo.

PIER AUGUSTO STAGI

MILANO. Buone notizie per gli aficionados del Milan: dopo aver dominato per novanta minuti la partita con il Lecce, la formazione di Sacchi è riuscita a vincere, quando ormai tutti già assaporavano la beffa del pareggio. Direte: beh, che c'è di strano a battere in casa propria un leccese che è stato costretto per giunta a giocare l'ultima mezz'ora in nove, per l'espulsione di Carannante e Moriero? Anzi, è il minimo che una squadra come il Milan possa fare. L'obbezione non ci saranno mai partite facili: su questo campo è impossibile giocare al calcio, spero solo di non dover rimetterci troppi giocatori. □ P.A.S.

MILAN-LECCE

1-0

- 1 PAZZAGLI 8V
2 CAROBBI 6
3 MALDINI 6
4 ANCELOTTI 5.5
CARBONE 37' 6
5 F. GALLI 6
6 BARESI 6
7 AGOSTINI 6
8 RIJKAARD 6.5
9 VAN BASTEN 6.5
10 DONADONI 6.5
11 EVANI 8V
STROPPA 20' 6
12 ROSSI
13 COSTACURTA
18 MASSARO

MARCATORI: 87' Rijkaard

NOTE: angoli 4-0 per il Milan. Spettatori 75.772 per un incasso totale di L. 1.919.805.161. Ammoniti: Zunico, Van Basten. Espulsi al 45' Carannante e al 65' Moriero.

- 1 ZUNICO 6.5
2 MARINO 6
3 CARANNANTE 5.5
4 MAZINHO 6.5
5 AMODIO 6
PASCILLI 87' sv
6 CONTE 6
7 PANERO 87' sv
8 ALEINIKOV 6.5
9 MORELLO 6
10 VIRDIS 5
11 MORIERO 5.5
12 GATTA
14 MONACO
15 ALTOBELLI

ingredienti per lasciarsi le penne. E invece Van Basten e compagni sono riusciti a travolgere anche la cicala. Proni, via, tutti all'attacco: i tanti rossoneri, si sono buttati in avanti e il Lecce, nel pantano del Meazza, una squadra che ha fatto a dismisura a trovare la via del gol. Si muovono bene i due olandesi. Van Basten è l'unico in grado di giocare sul paludoso terreno del Meazza, con la grazia di chi è superiore a tutti. Non perde una palla, e questa l'accarezza con la grazia del fuoriclasse. Anche Rijkaard è stato tra i migliori in campo e soprattutto ha avuto il grande merito di sbloccare il

risultato a sei minuti dal termine. Da ricordare il suo gol, che al 85' ha portato in vantaggio i rossoneri. Le cose sono andate così: Stroppa sulla fascia sinistra scodella in area una amovole palla per la testa di Rijkaard, che indirizza la sfera all'incrocio dei pali. Un gol da respingere che chiude il match e manda in fibrillazione i supporter rossoneri. Del Lecce poco da dire: non ha giocato. Significativa però una battuta dell'ex Pietro Paolo Virdis. «Questo Milan poteva anche farci avanzare un pochino di più. Una dichiarazione che può assumere i toni della semplice battuta, anche se i più hanno interpretato la frase

come un utile consiglio pratico per Sacchi. Sarà proprio necessario attaccare a testa bassa per novanta minuti, senza riuscire a cavare un ragno da un buco? Non converrebbe invece al Milan giocare come minor fogia, lasciando maggiore iniziativa anche all'avversario, al fine di sfruttare al meglio gli spazi che vengono a crearsi? Interrogativi ai quali per il momento Arrigo Sacchi non vuole dare risposta. Il suo Milan attacca, soffre e vince: per quale ragione allora dovrebbe cambiare? Al termine dell'incontro timida passerella dei giocatori rossoneri con la Supercoppa conquistata giovedì contro la Sampdoria. Troppa fatica e troppi infortuni per festeggiare.



Tutto negli ultimi 10 minuti Maradona su rigore, Bresciani poi il gol dell'ex pisano Marchegiani: braccio fratturato

Incocciati pesca il «jolly» del San Paolo

NAPOLI-TORINO

2-1

- 1 GALLI 6
2 FERRARA 5.5
3 FRANCHI 5.5
4 CRIPPA 6
5 ALEMAO 5.5
6 RENICA 6.5
7 CORRADINI 6
8 VENTURIN 7
9 CARECA 6.5
10 MARADONA 7
11 INCOCCIATI 6.5
RIZZARDI 90' sv
12 TAGLIATELA
13 TELARI
15 ZOLA
18 SILENZI

MARCATORI: 79 Maradona (su rigore), 64' Bresciani, 88' Incocciati

NOTE: Angoli 11-3 per il Napoli. Spettatori 48.154 (compresi gli abbonati); paganti 6.478 per un incasso totale di L. 1.141.530.000. Ammoniti Careca, Incocciati, Ferrara, Carrillo.

- 1 MARCHEGIANI 6.5
TANCREDI 46' 6
2 ANNONI 6
3 BENEDETTI 6
4 FUSI 6
5 CRAVERO 7
6 CARRILLO 6.5
7 LENTINI 7
8 SORDO 6.5
9 BRESCIANI 6.5
10 M. VAZQUEZ 7
11 SKORO 6
13 MUSSI
14 D. BAGGIO
15 MEZZANOTTI

LORETTA SILVI

Il fair play di Mondonico «Ha vinto l'esperienza»

NAPOLI. Emiliano Mondonico, cuore granata doc, non ammaina mai la bandiera del fair-play. Nemmeno nei momenti più difficili. È una scelta di vita, la sua. Personaggio sopra le righe, analizza con filosofia e disincanto gli episodi più brutti della sua squadra. Un rigore vivacemente contestato dai giocatori granata apre la strada al successo del Napoli e lui cosa dice? «Siamo abituati a rispettare gli arbitri e continueremo sempre a farlo. Perché dovremmo lamentarci? Il Napoli ha meritato la vittoria, nel complesso. Per la sua esperienza. Sono i campi d'Italia, fino a prova contraria. Ho visto una caduta in area e un intervento che poteva essere punito». Careca, protesta invece per un rigore non visto e per l'ammonizione che gli costerà la squalifica domenica prossima: «Il guardalinee era posizionato male - nota - Mondonico si è arrabbiato? Evidentemente vuole fare anche l'arbitro...».

Gli azzurri alimentano la pressione con un colpo di testa di Incocciati che chiude un cross di Venturin (23'). L'ex pisano tenta poi la soluzione alle mezz'ora, ma il suo rasoterra trova pronto alla deviazione Marchegiani. Il tempo si chiude su un'iniziativa di Crippa, sul cui colpo di testa si inserisce ancora Incocciati alzando la palla oltre la traversa. Aumenta la frenesia del Napoli in avvio di ripresa, ma i ragazzini granata non perdono la testa serrando le file con ordine intorno ad un super Cravero, mentre Martin Vazquez si propone come leader in mezzo al campo fornendo continue dimostrazioni delle sue straordinarie doti tecniche e di personalità. Crippa prova la soluzione di forza al 55', ma la sua secca conclusione esce di poco a lato. Al 68' Tancredi (subentrato ad inizio di ripresa a Marchegiani, che in un contrasto si è procurato la frattura dell'avambraccio destro e dovrà stare fuori per 40 giorni) vola all'incrocio a deviare una maligna punizione di Maradona. Ma è il Torino, al 62', ad avere l'opportunità più ghiotta: Vazquez inventa un corridoio per Lentini che entra impetuosamente in area, ma angola troppo la conclusione: graziando Gullit, un episodio che avrebbe potuto decidere la gara. Poi, in poco più di dieci minuti succede di tutto: Maradona entra in area e viene steso da Carrillo. È rigore, netto, che Diego trasforma (79'). Sembra fatta per il Napoli, ma la difesa azzurra si concede l'abituale black-out e Bresciani ribadisce in gol il tiro di Cravero ribattuto da Gullit (84'). Tocca ad Incocciati pescare il jolly all'88' dopo una percussione di Crippa e Careca. Il suo tiro fila all'incrocio dei pali beffando Tancredi coperto da un nugolo di compagni ed avversari.

Dopo i fasti del derby, ancora due punti per i liguri che piegano gli ottimi emiliani L'Osvaldo furioso concede il bis



SERGIO COSTA

GENOVA. Aveva visto giusto Braglia. A quel punto perfino Scala ha perso la testa. L'allenatore del Parma si è alzato dalla panchina e a grandi passi ha cominciato ad attraversare il campo trattenuto a stento da un dirigente. Un gesto istintivo quanto plateale che poi lo stesso Scala ha commentato molto ironicamente negli spogliatoi. «È vero in quel momento ero molto arrabbiato, ma non volevo abbandonare il campo, anzi quella decina di passi è servita a calmarmi. Sulle decisioni di arbitro e guardalinee però non latemi parlare. Sarà meglio. I ragazzi di là però sono sicuri che quel gol era regolareissimo». Andata in vantaggio grazie al rigore trasformato da Aguilera al 21' del primo tempo, dopo che Osio, con Taffarel respacciato, aveva respinto di mano sulla linea un colpo di testa in altura di Skuhravy, aveva poi chiuso praticamente il conto con il Parma, quando il brasiliano Branco 17 minuti dopo indovinava il sette alla destra di Taffarel con un proiettile di straordinaria efficacia sparato su punizione da oltre 30 metri. In mezzo a questi due episodi, che chiudevano teoricamente la partita, in campo si era visto soltanto il Parma. So-

lo che Melli e Brolin in almeno tre occasioni non trovavano il modo di sfruttare altrettante occasioni che erano capitate loro sui piedi. Il Genoa soffriva la velocità e soprattutto il gioco corto del Parma, specialmente in mezzo, dove Bortolazzi perdeva presto le tracce di Osio, e sulla destra, dove Caricola e Ruotolo non riuscivano a contenere in nessun modo le folate di Gambero. Proprio dal piede dell'ex sampdoriano dopo 30 secondi dall'inizio della ripresa partiva il cross sul quale era bravisimo Sandro Melli a riscattare gli errori del primo tempo e battere di testa Braglia dopo aver anticipato addirittura Signorini, Torrente e Collovati. A quel punto i giocatori del Genoa capivano l'ambizione e se non altro avevano il merito di chiudersi nella loro meta campo per respingere gli attacchi del Parma in tutte le maniere. E alla fine riuscivano a portare in porto una vittoria sofferta ma non meritata. Tanto che Bagnoli in sala stampa candidamente confessava: «Il Parma è stata la miglior squadra che abbiamo incontrato fino ad oggi. Complimenti davvero». E Scala di rimando: «Grazie per i complimenti, ma quando campioni come Melli e Brolin sbagliano gol in quel modo è anche giusto perdere».

GENOA-PARMA

2-1

- 1 BRAGLIA 6.5
2 TORRENTE 6
3 BRANCO 7
4 CARICOLA 6
5 COLLOVATI 6
6 SIGNORINI 6
7 RUOTOLO 6
8 BORTOLAZZI 6
9 AGUILERA 6.5
PACIONE 88' sv
10 SKUHRAVY 6
FERRONI 88' sv
11 ONORATI 6.5
12 PIOTTI
13 SIGNORELLI
15 FIORIN

MARCATORI: 21' Aguilera (rig), 38' Branco, 46' Melli

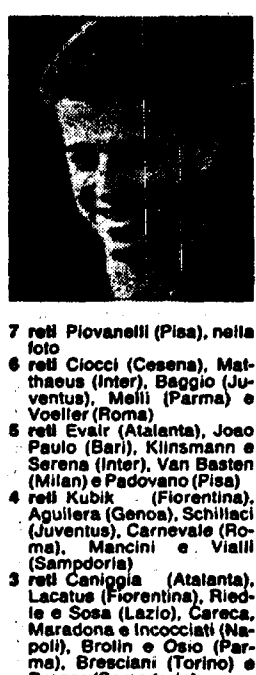
NOTE: angoli 3 a 2 per il Parma. Spettatori paganti 15.071 per un incasso di 350 milioni 456mila lire; abbonati 14.500 per una quota di lire 246.743.000. Ammoniti Melli, Caricola, Grun, Osio, Donati e Apolloni.

- 1 TAFFAREL 6
2 DONATI 6
3 GAMBARO 7.5
4 MINOTTI 5
5 APOLLONI 6
6 GRUN 6
7 MELLI 6
8 ZORATTO 6
CATANESE 64' sv
9 OSIO 7
10 CUOGHI 6
11 BROLIN 5.5
MANARI 82' sv
12 FERRARI
13 ROSSINI
15 MONZA

11. GIORNATA

CLASSIFICA table with columns: SQUADRE, Punti, PARTITE, RETI, IN CASA, RETI, FUORI CASA, RETI, Me. Rows include Sampdoria, Inter, Juventus, Milan, Parma, Torino, Lazio, Genoa, Roma, Atalanta, Bari, Napoli, Pisa, Fiorentina, Cesena, Lecce, Bologna, Cagliari.

CANNONIERI



PROSSIMO TURNO

Domenica 9-12 ore 14.30 ATALANTA-NAPOLI CESENA-INTER FIORENTINA-BARI LAZIO-GENOA LECCE-CAGLIARI MILAN-PISA (Rinv. 23-1-81) PARMA-BOLOGNA SAMPDORIA-ROMA TORINO-JUVENTUS TOTOCALCIO Prossima schedina ATALANTA-NAPOLI CESENA-INTER FIORENTINA-BARI LAZIO-GENOA LECCE-CAGLIARI PARMA-BOLOGNA SAMPDORIA-ROMA TORINO-JUVENTUS CREMONESE-REGGIANA FOGGIA-SALERNITANA MESSINA-ASCOLI CATANIA-PALERMO CIVITANOVESE-JESI